Nota riassuntiva sulla situazione del Bicipark alla Stazione

La situazione attuale

Nel Bicipark si entra ed esce semplicemente spingendo il cancello, senza alcun sistema di controllo né videosorveglianza. Rifiuti e rottami non vengono rimossi. Il bicipark è utilizzato sistematicamente da 80/100 persone, ma altrettante legano le loro biciclette sul piazzale della stazione ed in piazza Castello, ritenendo che qui siano meno soggette ai furti.

Da settembre a aprile abbiamo contato 65 furti nel Bicipark, testimoniati dalle catene tagliate rimaste al suolo, ma sono sicuramente di più perché molti derubati si portano via la catena danneggiata. La polizia locale a metà marzo, ha fermato due ladri colti sul fatto, ma la settimana seguente ne sono state rubate altre tre. Non abbiamo nessuna indicazione sui furti all'esterno, ma ne avvengono di certo.

Ogni settimana vengono rubate 2-3 biciclette dei pendolari, oltre 100 all'anno. Praticamente quasi tutti gli utenti abituali del Bicipark subiscono un furto. Non è strano che gli utenti diminuiscano. In questi quattro anni di "ingresso libero" l'ammontare del danno ai derubati è stato di almeno 20'000 € (attribuendo alle bici un valore di solo 50 €, posto che in genere le bici "da stazione" sono brutte).

Che cosa chiede FIAB Abbiateinbici

Chi si sposta in bicicletta deve essere sicuro di ritrovare il proprio mezzo al ritorno dal lavoro o dalla scuola come chi sceglie l'auto; si tratta di persone che meritano particolare attenzione e rispetto perché scelgono un mezzo che non ingombra, non inquina e non consuma energia.

Cosa fare:

- (ri)attivare il controllo accessi al Bicipark solo con badge o App
- cancelli elettrici interbloccati e registrazione dei passaggi
- videosorveglianza
- registrazione online degli utenti, anche per gli occasionali
- regolare manutenzione e pulizia
- controlli casuali da parte della Polizia Locale
- possibilità di presentare le denunce di furto alla Polizia Locale

FIAB Abbiateinbici è disponibile a collaborare nella gestione della registrazione degli utenti.

Si tratta di proposte che abbiamo già ripetutamente presentato al Comune, ma che riteniamo ormai indilazionabili.

Un po' di storia

Il Bicipark, recintato e coperto, con 120 stalli dotati di una robusta catena a cui legare con il proprio lucchetto la bici, cancelli interbloccati ad apertura automatica e registrazione con telecamere degli accessi, fu inaugurato il 20 maggio 2016 (costo della struttura 120.000 €, costo di gestione 6.000 €/anno). Entravano solo gli utenti registrati in possesso di tessera magnetica associata a un microchip installato in un catarifrangente sulla bici. Il kit si ritirava all'URP, dopo identificazione con un documento personale.

Per promuoverne l'uso inizialmente l'abbonamento fu gratuito, poi 40 €/anno; gli abbonati erano più di cento. Per un anno il sistema funzionò bene e i furti di bici alla stazione furono praticamente azzerati. Poi mancava la manutenzione e c'erano disservizi: a volte non si riusciva ad entrare o si rimaneva chiusi dentro, le serrature elettriche erano guaste. La verifica degli accessi venne resa meno stringente, quindi meno efficace.

A gennaio 2021 i cancelli furono aperti, eliminando il sistema di controllo, perché il costo venne ritenuto "insostenibile" come dichiarato in consiglio comunale, nonostante gli abbonamenti degli utenti. Riguardo ai costi, occorre notare che gli 80 posti auto nel piazzale ex scalo merci, di fatto gratuiti per gli utenti, costano al Comune 212 €/anno cadauno di affitto a Metropark.

Al contempo vennero posizionate nel recinto altre 120 rastrelliere, emanando un'ordinanza per vietare di legare disordinatamente le bici all'esterno, attorno alla stazione fino a piazza Castello, nell'intento di obbligare a servirsi del Bicipark . L'ordinanza non ottenne l'effetto.

FIAB Abbiategrasso 6/5/2025
Abbiateinbici